

Per prevenire l'attacco dell'influenza i camici bianchi danno l'esempio

Due testimonial d'eccezione per la campagna vaccinale, Franco Pugliese e Mirella Gubbelini

PIACENZA

«La vaccinazione può salvare la nostra vita e quella di chi ci sta intorno». Due testimonial d'eccezione, il dottor Franco Pugliese e la direttrice assistenziale dell'Ausl Mirella Gubbelini, hanno sottolineato come debbano essere anzitutto i camici bianchi a dare il buon esempio sull'importanza della vaccinazione antinfluenzale. Ovviamente, i due operatori sanitari si sono sottoposti in prima persona all'iniezione. Proprio come loro, ieri mattina, anche tanti altri medici, infermieri e funzionari amministrativi si sono vaccinati nella postazione pubblica allestita nell'atrio dell'ospedale di Piacenza (che verrà replicata il 20 novembre dalle ore 12.30 alle 14.30). «Si tende a sottovalutare questo tipo di vaccinazione, a causa del luogo comune per cui l'influenza è una malattia minore, quando in-



La dirigente dell'Ausl Mirella Gubbelini si sottopone all'iniezione. A destra, la postazione-vaccinazioni

4

È il numero delle persone decedute a Piacenza lo scorso anno non erano vaccinate

vece può portare persino alla morte», ha osservato Pugliese, direttore dell'unità operativa del servizio prevenzione degli operatori sanitari dell'Ausl di Piacenza. «Tutti noi facciamo parte di una comunità composta da soggetti più o meno fragili. Se contraiamo l'influenza ed entriamo in contatto con bambini o anziani, per esempio, po-

tremmo diventare un potenziale motivo di pericolo nei loro confronti. Bisogna essere responsabili e comprendere il valore di una semplice puntura». Gubbelini gli ha fatto eco: «Vaccinarsi è fondamentale. Noi professionisti della salute dobbiamo porci come modelli per la collettività, dato che interagiamo coi pazienti e i loro fa-

migliari». In Emilia-Romagna, la campagna di vaccinazione per contrastare l'influenza è scattata una decina di giorni fa. Negli ambulatori dei medici di famiglia e dei servizi vaccinali delle Ausl è iniziata la distribuzione delle dosi vaccinali. Perché se la maggior parte delle persone colpite guarisce entro una settimana, l'influenza può riservare anche complicazioni serie - come focolai polmonari e scompenso delle patologie croniche -, soprattutto tra gli individui più fragili, le cosiddette "categorie a rischio": anziani, adulti con patologie croniche, bambini molto piccoli e donne in gravidanza. Per tutte queste persone è quindi prevista e consigliata l'iniezione gratuita. Nella scorsa stagione (2018-2019) in Emilia-Romagna sono state colpite circa 579mila persone, con 172 casi gravi, nella grande maggioranza cittadini non vaccinati. A Piacenza si sono registrati 4 morti di persone non vaccinate. «Il vaccino è ben tollerato, presenta minimi effetti collaterali, come eventuali arrossamenti, dolori limitati, tumefazione nel punto di inoculazione, ovvero tutti sintomi risolvibili in qualche giorno - hanno ribadito i referenti dell'Ausl di Piacenza - e raramente provoca febbre e reazioni allergiche. È indicato anche in gravidanza e in allattamento».

— Thomas Trenchi